

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2022, n. 28

DGR n. 2206 del 27/12/2021. Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25. Rettifiche e modifiche.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio, e confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che l'art. 21 della Legge n. 59 del 15/03/1997 prevede la riorganizzazione del sistema scolastico in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.

L'art. 138 del D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 delega alle Regioni le funzioni in materia di istruzione scolastica e programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, sulla base dei piani provinciali e assicurando il coordinamento con la programmazione ministeriale. Inoltre, l'art. 139 del citato D.Lgs. n. 112/1998 trasferisce alle Province ed ai Comuni, a seguito di linee guida definite dalle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria superiore e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: "a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione; b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche".

Con il DPR n. 233 del 18/06/1998 è stato, quindi, approvato il "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997".

Con la LR n. 24 dell'11/12/2000, Regione Puglia ha recepito le funzioni conferite alle regioni e fornito ulteriori indicazioni in ordine alle procedure da seguire per l'esercizio della funzione (art. 25, lett. e), nonché in ordine ai compiti attribuiti alle Province (art. 27).

Con l'adozione del primo *Piano regionale di dimensionamento*, approvato con deliberazione del Commissario *ad acta* n. 181 del 01/08/2000, è stato effettuato il riordino di tutte le Istituzioni Scolastiche statali pugliesi in prima fase.

La Legge Costituzionale n. 3/2001 e ss.mm.ii "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" ha riconosciuto alle Regioni una potestà esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale e potestà legislativa concorrente in materia di istruzione, tracciando un sistema educativo unitario in cui sono attribuite competenze legislative alle Regioni e funzioni amministrative agli Enti locali, nel quadro di una legislazione statale di principio.

L'art. 64 della Legge n. 133 del 06/08/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" e, in particolare, il comma 4-quinquies introdotto dall'art. 3 del DL n. 154 del 07/10/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 189 del 04/12/2008, stabilisce che il MIUR e il MEF, sentito il Ministro per i rapporti con le Regioni, promuovono la stipula di un'intesa in sede di Conferenza Unificata per "disciplinare l'attività di dimensionamento della rete scolastica [...]. Detta intesa prevede la definizione dei criteri finalizzati alla riqualificazione del sistema scolastico, al contenimento della spesa pubblica nonché ai tempi e alle modalità di realizzazione, mediante la previsione di appositi protocolli d'intesa tra le regioni e gli uffici scolastici regionali".

L'art. 19 della Legge n. 111 del 15/07/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", come modificato da ultimo dal decreto-legge n. 104/2013 (L. 128/2013), ha disposto al comma 4 un numero minimo di alunni per autonomia scolastica (pari a 600 o 400 per le istituzioni site nelle piccole isole, nei comuni montani, nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche), al fine di veder riconosciuto il Dirigente Scolastico

e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai sensi del successivo comma 5.

Con Sentenza n. 147 del 07/06/2012 la Corte Costituzionale, nel dichiarare incostituzionale il comma 4 del suddetto art. 19 della Legge n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, precisa che *"il dimensionamento e la rete scolastica sono riservati alle Regioni nell'ambito della competenza concorrente"* e che *"il carattere di intervento di dettaglio nel dimensionamento della rete scolastica emerge, con ancor maggiore evidenza, dalla seconda parte del comma 4, relativa alla soglia minima di alunni che gli istituti comprensivi devono raggiungere per ottenere l'autonomia: in tal modo lo Stato stabilisce alcune soglie rigide le quali escludono in toto le Regioni da qualsiasi possibilità di decisione, imponendo un dato numerico preciso sul quale le Regioni non possono in alcun modo interloquire"*.

In data 10/07/2012 la 7^a Commissione del Senato ha, quindi, approvato una risoluzione che impegna il Governo *"a rispettare le specificità regionali, stabilendo [...] un parametro che consenta di determinare il contingente di dirigenti scolastici da assegnare a ciascuna Regione nell'ambito del quale ciascuna possa compiere le scelte più adatte al proprio territorio [...] basato, da un lato, sul numero di alunni di ciascuna Regione e, dall'altro, sull'esigenza di contenimento della spesa pubblica"*; parimenti alla Camera il Governo evidenzia l'opportunità di costituire un tavolo di concertazione in Conferenza Unificata.

Nel corso del 2013 la Conferenza delle Regioni, per il tramite della IX Commissione, ha avviato i lavori per la definizione dei suddetti parametri ed elabora la bozza di Intesa da sancire in Conferenza Unificata, la quale avrebbe dovuto entrare in vigore dopo l'abrogazione dei commi 5 e 5-bis dell'art. 19 del DL 98/2011 e ss.mm. ii.. Successivamente, nella seduta dell'11/04/2013 la Conferenza delle Regioni ha espresso avviso contrario all'Intesa ritenendo i contenuti in contrasto con i commi 5 e 5-bis dell'art. 19 della L. n. 111/2011, che il MEF riteneva di non poter abrogare per mancanza di risorse.

Il DL n. 104/2013 (art. 12 della Legge n. 128 dell'08/11/2013 *"Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca"*) inserisce il comma 5-ter all'art. 19 della L. n. 111/2011, il quale dispone che, al fine di consentire l'ottimale dimensionamento delle istituzioni scolastiche e la programmazione degli organici, i criteri per l'individuazione delle istituzioni scolastiche alle quali può essere assegnato il DS e il DSGA devono essere definiti con decreto del MIUR, di concerto con il MEF, previo accordo da raggiungere in sede di Conferenza Unificata al fine di consentire alle Regioni di provvedere autonomamente al dimensionamento scolastico sulla base dell'accordo.

Tuttavia, non essendo stato raggiunto l'Accordo in sede di Conferenza Unificata previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98/2011, permangono, ad oggi, le disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011 come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70.

Il tema è stato ripreso dalla IX Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome alla fine del 2018; in particolare, nella seduta del 07/11/2018 la Commissione all'unanimità ha inteso dare attuazione alle prerogative regionali nel dimensionamento e nell'organizzazione della rete scolastica, prevedendo una soglia nell'ambito della quale poi le Regioni provvederanno al dimensionamento anche in base alle peculiarità e delle particolari esigenze del proprio territorio e, quindi, di avviare i lavori per proporre un documento regionale da portare in Conferenza. Nel corso del 2019 la IX Commissione della Conferenza delle Regioni ha, inoltre, attivato un tavolo in Conferenza Unificata al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale 147/2012 e anche alla luce della risoluzione Doc. VII-bis n.1 del 10/07/2012 della 7^a Commissione del Senato, ovvero di ripartire con una concertazione tesa a consentire alle Regioni medesime la possibilità di realizzare il dimensionamento anche in base alle peculiarità e alle particolari esigenze del proprio territorio.

Come già esposto, nelle more della rielaborazione dei su menzionati parametri in attuazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 147/2012, la disposizione che regola il dimensionamento della rete scolastica è quella prevista dall'art. 19, commi 5 e 5-bis della Legge 111/2011, come modificati dalla Legge 183/2011, art. 4 commi 69 e 70, ovvero un numero minimo di alunni di 600 e 400 (per particolari situazioni) al fine di assegnare il DS e il DSGA ad un'Istituzione Scolastica.

Purtuttavia, l'art. 1, comma 978 della *Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023* prevede che "per l'anno scolastico 2021/2022, alle istituzioni scolastiche autonome costituite con un numero di alunni inferiore a 500 unità, ridotto fino a 300 unità per le istituzioni situate nelle piccole isole, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, non possono essere assegnati dirigenti scolastici con incarico a tempo indeterminato. Le predette istituzioni scolastiche sono conferite in reggenza a dirigenti scolastici titolari di incarico presso altre istituzioni scolastiche autonome" e "non può essere assegnato in via esclusiva un posto di direttore dei servizi generali e amministrativi [...], assegnato in comune con altre istituzioni scolastiche".

Considerato che con la formazione del *Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25*, ai sensi dell'art. 21 della L. 59/1997 e del DPR 233/1998, Regione Puglia si pone gli obiettivi di garantire *continuità e stabilità* nel tempo all'organizzazione della rete scolastica e all'offerta formativa, quest'ultima con un orizzonte temporale triennale, determinare il livello ottimale di erogazione del servizio scolastico e migliorare e valorizzare il sistema nel suo complesso, rendendo pienamente fruibile l'esercizio del diritto all'istruzione. L'esercizio della propria competenza programmatica è esercitata, tra l'altro, mediante la redazione ed approvazione di *Linee di indirizzo* che illustrino i criteri per l'ottimizzazione dell'attuale assetto organizzativo della rete scolastica e dell'offerta formativa erogata dalle scuole regionali, nonché le modalità procedurali per perseguirla. Ciò nell'ottica di un modello operativo per la *governance* del sistema-scuola fondato sulla concertazione e la collaborazione interistituzionale tra le Istituzioni Scolastiche, i Comuni e le Unioni di Comuni, le Province e la Città Metropolitana di Bari, gli Uffici Scolastici Provinciali, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, le Organizzazioni sindacali.

Sentiti Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sezione Puglia – ANCI Puglia, l'Unione Province Italiane, sezione Puglia - UPI Puglia e le Organizzazioni Sindacali di comparto scuola, con **DGR n. 1108 del 07/07/2021** sono state approvate le ***Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25***.

Tenuto conto che, con riferimento alle citate *Linee di indirizzo*, gli enti coinvolti nel procedimento hanno trasmesso le proprie richieste/pareri/piani mediante la procedura informatica e, in particolare, le Province e la Città Metropolitana hanno approvato i Piani provinciali (***Città Metropolitana di Bari*** con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 138 del 22/11/2021, successivo Ordine del Giorno approvato con Deliberazione n. 153 del 25/11/2021 e Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 179 del 28/12/2021, ***Provincia di Brindisi*** con Decreto del Presidente n. 95 del 10/11/2021, ***Provincia di Barletta-Andria-Trani*** con Deliberazione del Presidente n. 62 del 10/11/2021, ***Provincia di Foggia***, con Deliberazione del Vice Presidente n. 170 del 12/11/2021 e successiva Deliberazione del Vice Presidente di Provincia di Foggia n. 190 del 13/12/2021, ***Provincia di Lecce*** con Delibera del Consiglio Provinciale n. 60 del 11/11/2021 e ***Provincia di Taranto*** con Decreto del Presidente n. 98 del 19/11/2021).

Con nota prot. n. m_pi.AOODRPU n. 38741 del 26/11/2021, Ministero dell'Istruzione, Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia ha trasmesso il parere di competenza sui piani provinciali, successivamente integrato con nota prot. n. m_pi.AOODRPU n. 39950 del 06/12/2021.

Pertanto, svolto il tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali di settore, ricevute al di fuori del procedimento descritto nelle *Linee di indirizzo*, ulteriori istanze, richieste e pareri, a seguito dell'istruttoria espletata con ***Deliberazione di Giunta Regionale n. 2206 del 27/12/2021*** è stato approvato il ***Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/23 e programmazione dell'offerta formativa per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25***, come definito negli allegati A) "*Assetto scolastico*", B) "*Offerta formativa (secondo ciclo di istruzione)*" e C) "*Assetto invariato*".

Considerato, inoltre, che a seguito dell'approvazione del Piano sono emersi alcuni errori materiali e sono pervenute da parte dei soggetti istituzionali competenti richieste di correzione ed emendamento alla citata DGR 2206/2021, si rappresenta quanto segue.

RETTIFICHE DEGLI ERRORI MATERIALI**Con riferimento agli Allegati A e B**

La dicitura “Versione modificata nella seduta di Giunta del 27/10/2021” è da intendersi “Versione modificata nella seduta di Giunta del 27/12/2021”.

Con riferimento all’Allegato B**FGTD060005 - ISTITUTO TECNICO VITTORIO EMANUELE III – LUCERA**

Nell’Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, nella colonna denominata “Decisione Regione” in corrispondenza dell’istituzione scolastica FGTD060005 - ISTITUTO TECNICO VITTORIO EMANUELE III di Lucera si legge:

“Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l’attivazione dell’indirizzo di studio IT16 - Chimica, materiali e biotecnologie e, qualora nell’a.s. 2024/25 risultino costituite le classi del biennio, dell’articolazione ITBS -Biotecnologie Sanitarie, in accordo con il parere reso da Città Metropolitana di Bari eUSR”.

Rilevato l’errore materiale, si ritiene, pertanto, di **rettificare** il testo della colonna denominata “Decisione Regione Puglia” nell’Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021 come segue:

*“Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l’attivazione dell’indirizzo di studio IT16 - Chimica, materiali e biotecnologie e, qualora nell’a.s. 2024/25 risultino costituite le classi del biennio, dell’articolazione ITBS -Biotecnologie Sanitarie, in accordo con il parere reso da **Provincia di Foggia** eUSR”.*

Con riferimento all’Allegato B**FGIS052001 - I.I.S.S. PUBLIO VIRGILIO MARONE – VICO DEL GARGANO**

Nell’Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, nella colonna denominata “Decisione Regione” in corrispondenza dell’istituzione scolastica FGIS052001 - I.I.S.S. PUBLIO VIRGILIO MARONE di Vico del Gargano si legge:

“Vista la documentazione trasmessa: - si autorizza In riferimento l’attivazione del percorso di secondo livello, dal primo periodo, dell’indirizzo IP11 – Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, in quanto attivo nei relativi percorsi diurni, in accordo con il parere reso da USR; - non si autorizza l’attivazione di percorsi triennali di leFP in quanto l’Istituzione Scolastica non è accreditata ai sensi dell’art. 2, comma 2, dell’Accordo Regione/USR del 07/10/2019”.

Rilevato l’errore materiale, si ritiene, pertanto, di **rettificare** il testo della colonna denominata “Decisione Regione Puglia” nell’Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021 come segue:

*“Vista la documentazione trasmessa: - si **conferma l’attuale offerta formativa, ad eccezione degli indirizzi di studio che si intendono soppressi ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo**; - non si autorizza l’attivazione di percorsi triennali di leFP in quanto l’Istituzione Scolastica non è accreditata ai sensi dell’art. 2, comma 2, dell’Accordo Regione/USR del 07/10/2019”.*

Con riferimento all’Allegato B**LEIS016008 - IISS TRICASE DON TONINO BELLO – TRICASE**

Nell’Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, nella colonna denominata “Decisione Regione” in corrispondenza dell’istituzione scolastica LEIS016008 - IISS TRICASE DON TONINO BELLO di Tricase si legge:

“Vista la documentazione trasmessa, si autorizza la riattivazione:

- presso la sede di Via Apulia a Tricase, dell’articolazione ITCI - Conduzione di ApparatI e Impianti Marittimi;*
- presso l’edificio cod. ARES 0750020657, sede di Alessano, dell’indirizzo di studio diurno IP19 -*

Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;

- presso l'edificio cod. ARES 0750020657, sede di Alessano, dell'indirizzo di studio IP14 - Manutenzione e Assistenza tecnica, sia come corso diurno, sia come percorso di secondo livello, dal primo periodo;

i suddetti indirizzi saranno da intendersi soppressi nell'anno solare 2022 qualora non riceva iscrizioni per l'a.s. 2022/23, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo.

Vista la documentazione trasmessa, non si autorizza:

- l'attivazione del percorso di secondo livello dell'indirizzo di studio IP19, in quanto già attivo presso l'istituzione scolastica;

- il mantenimento dell'indirizzo di studio IP13 presso la sede di Poggiardo, condividendo le motivazioni della Provincia e di USR;

- l'attivazione degli altri indirizzi richiesti, in accordo con il parere di USR;

- di nuovi percorsi triennali di leFP, in quanto presso l'Istituzione Scolastica non risultano costituite classi separate di leFP, ai sensi di quanto previsto al par. 4.4, secondo periodo, primo punto delle Linee di indirizzo”.

Rilevati alcuni errori materiali, si ritiene, pertanto, di **rettificare** il testo della colonna denominata “Decisione Regione Puglia” nell’Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021 come segue:

“Vista la documentazione trasmessa, si autorizza la riattivazione:

- presso la sede di Via Apulia a Tricase, dell'articolazione ITCI - Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi;

- presso l'edificio cod. ARES 0750020657, sede di Alessano, dell'indirizzo di studio diurno IP19 - Servizi per la sanità e l'assistenza sociale;

- presso l'edificio cod. ARES0750020657, sede di Alessano, dell'indirizzo di studio IP14 - Manutenzione e Assistenza tecnica, sia come corso diurno, sia come percorso di secondo livello, dal primo periodo; i suddetti indirizzi saranno da intendersi soppressi nell'anno solare 2022 qualora non riceva iscrizioni per l'a.s. 2022/23, ai sensi di quanto previsto nel paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo.

*Vista la documentazione trasmessa, non si autorizza **l'attivazione:***

*- **del** percorso di secondo livello dell'indirizzo di studio IP19, in quanto già attivo presso l'istituzione scolastica;*

*- **dell'**indirizzo di studio IP13 presso la sede di Poggiardo, **in quanto già attivo presso un punto di erogazioni distante meno di 30 min di trasporto su gomma (cfr. paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo);***

*- **degli** altri indirizzi richiesti, in accordo con il parere di USR;*

- di nuovi percorsi triennali di leFP, in quanto presso l'Istituzione Scolastica non risultano costituite classi separate di leFP, ai sensi di quanto previsto al par. 4.4, secondo periodo, primo punto delle Linee di indirizzo”.

TAIS037007- IISS MAJORANA2 – MARTINA FRANCA

Nell’Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, in corrispondenza dell’istituzione scolastica TAIS037007- IISS MAJORANA2 di Martina Franca si legge:

nella colonna denominata “Proposta Provinciale” si legge:

“Attivazione di un percorso CPIA secondo, secondo e terzo periodo didattico IP13 Industria e Artigianato per il Made in Italy: rientro in formazione di adulti tramite il sistema del CPIA al fine di conseguire un diploma di studio spendibile nel mondo del lavoro o per continuare con iscrizione ITS Moda”.

nella colonna denominata “Parere IS sulla proposta provinciale” si legge:

“(omissis). Attivazione del Percorso CPIA, secondo livello, secondo e terzo periodo didattico, indirizzo tecnico IT13, con articolazione ITIA. Favorire il rientro in formazione soprattutto di giovani donne del comprensorio di Martina Franca che, per svariate ragioni, hanno interrotto il percorso di studi.

La frequenza dei percorsi di II livello consentirebbe il conseguimento di un titolo di studio spendibile nel mondo del lavoro e finanche utile alla frequenza del nuovo ITS moda, di cui la scuola è ente capofila”.

nella colonna denominata “Piano Provinciale/CM” si legge:

“Parere favorevole a condizione che l’istituzione scolastica abbia locali e attrezzature idonee e sufficienti”

nella colonna denominata “ParereUSR” si legge:

“In riferimento ai PERCORSI DI SECONDO LIVELLO, si condivide il parere FAVOREVOLE dell’Ente provinciale in merito all’attivazione, a partire dal I PERIODO, dell’indirizzo: - IT13 - Informatica e Telecomunicazioni (biennio comune) - articolazione ITIA - Informatica, perché conforme a quanto già attivato nei corsi diurni”.

nella colonna denominata “Decisione Regione” si legge:

“Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l’attivazione del percorso di secondo livello, dal primo periodo, dell’articolazione ITIA - Informatica, in quanto attivo il relativo percorso diurno”

L’Istituzione Scolastica rileva di aver commesso alcuni errori materiali nell’espressione del proprio parere sulla proposta provinciale di attivazione di un percorso di secondo livello dell’indirizzo di studio IP13 *Industria e Artigianato per il Made in Italy*, riportando l’erronea dizione dell’indirizzo di studio “IT13, con articolazione ITIA “ in luogo di IP13. Rilevato l’errore materiale, non sussistendo motivi ostativi, si ritiene, pertanto, di **rettificare** il testo della colonna denominata “Decisione Regione Puglia” nell’Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021 come segue:

*“Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l’attivazione del percorso di secondo livello, dal primo periodo, dell’**indirizzo di studio IP13 - Industria e Artigianato per il Made in Italy**, in quanto attivo il relativo percorso diurno”.*

RICHIESTE DI MODIFICHE

Con riferimento all’Allegato B

FGIS01300A - I.I.S.S. MAURO DEL GIUDICE – RODI GARGANICO

Nell’Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, in corrispondenza dell’istituzione scolastica FGIS01300A - I.I.S.S. MAURO DEL GIUDICE di Rodi Garganico:

nella colonna denominata “Proposta Provinciale” si legge:

“Riequilibrio [...] della Programmazione dell’Offerta Formativa, viste le criticità rappresentate per il II Ciclo di istruzione da n. 1 istituzione scolastica sottodimensionata e n. 6 istituzioni sovradimensionate. [...] Sono stati inoltre proposti percorsi non rientranti nel piano di dimensionamento e proposte di attivazione di “Liceo Sportivo” [...]”.

nella colonna denominata “Parere IS sulla proposta provinciale” si legge:

“-”

nella colonna denominata “Piano Provinciale/CM” si legge:

“1) Parere favorevole all’attivazione indirizzo per triennio “Produzioni industriali e artigianali” corso serale presso Ischitella; 2) Parere favorevole riattivazione indirizzo per il biennio “Costruzioni, Ambiente e Territorio” corso diurno plesso di Rodi Garganico. 3) parere favorevole mantenimento indirizzo “Costruzioni Ambiente e Territorio” triennio plesso Rodi. 4) Parere favorevole mantenimento indirizzo “Industria e artigianato per il made in Italy” plesso Ischitella.”

nella colonna denominata “ParereUSR” si legge:

“In riferimento ai PERCORSI DI SECONDO LIVELLO, si esprime parere NON FAVOREVOLE in merito all’attivazione, sulla sede di Ischitella, dell’indirizzo IP10 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI, perchè a partire dall’a.s. 2022/23 il DPR n. 87/2010 e ss.mm.ii. non è più applicabile e sono attivabili solo gli indirizzi previsti dall’art. 3, co. 1 del D.Lgs. 61/2017.

In riferimento all’attivazione di un punto di erogazione per il CPIA 1 FOGGIA, sede di Rodi Garganico, si rimanda all’Allegato A.”

nella colonna denominata "Decisione Regione" si legge:

"Vista la documentazione trasmessa:

- *non si autorizza l'attivazione del percorso di secondo livello, secondo periodo, dell'indirizzo di studio Produzioni industriali ed artigianali, in accordo con il parere di USR;*
- *si autorizza il mantenimento dell'indirizzo di studio IT24 biennio e triennio; qualora nell'a.s. 2022/23 tale indirizzo di studio non riceva iscrizioni, si riterrà disattivato, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo:*

L'indirizzo di studio IP13 è già attivo presso la sede di Ischitella"

Con nota prot. n. 9634/VIII.5 del 29/1/2021, acquisita al prot. con n. AOO_162/6378 del 30/12/2021, l'I.I.S.S. MAURO DEL GIUDICE rappresenta che *"a seguito della trasmissione [...] del [...] Piano regionale di dimensionamento scolastico [...] il nostro Istituto, in data 25.10.2019 [...] ha presentato richiesta di attivazione del corso serale IP10 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE per il plesso di Ischitella. La richiesta è stata accolta e, per l'a.s. 2020/2021, è stata formata la classe PRIMA. Nel corrente a.s. 2021/2022 è attiva la classe SECONDA. L'indirizzo attivato [...] comprende solo il biennio. Per consentire alle studentesse iscritte all'attuale classe SECONDA di poter proseguire negli studi, in data 29.09.2021, con prot.n. 6367/VIII.5, il nostro Istituto ha chiesto l'attivazione per la classe TERZA dell'indirizzo IPAG (ARTIGIANATO) OPZIONE IPTS – PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI, presente nella piattaforma SIDI per il corrispondente corso diurno".* L'Istituzione Scolastica ha rilevato che il parere USR *"in riferimento ai PERCORSI DI SECONDO LIVELLO [...] esprime parere NON FAVOREVOLE in merito all'attivazione, sulla sede di Ischitella, dell'indirizzo IP10 – PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI, perché a partire dall'a.s. 2022/23 il DPR n. 87/2010 e ss.mm.ii. non è più applicabile e sono attivabili solo gli indirizzi previsti dall'art. 3, co. 1 del D.Lgs. 61/2017".*

Con la suddetta nota, l'Istituzione Scolastica chiede, *"al solo fine di garantire il diritto allo studio anche alle studentesse iscritte al corso serale, considerata la specificità dell'utenza, costituita da giovani signore che, nel loro a volte recente passato, non sono riuscite a conseguire un titolo di studio di istruzione di II grado e che in parte vivono situazioni di disagio sociale o affrontano problematiche familiari e personali e gravosi impegni di lavoro, [...] un riesame della determinazione di cui alla Delibera n. 2206 [...] che venga concesso l'indirizzo IPAG (ARTIGIANATO) OPZIONE IPTS – PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI o, in subordine, l'indirizzo equivalente attivabile alla luce della normativa vigente "Industria e artigianato per il Made in Italy", già attivo sul diurno con codice IP13" e "che venga riesaminata pure la richiesta di mantenimento dell'attuale assetto che, sempre al serale di Ischitella, attualmente prevede gli indirizzi: 1) IP09 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA BIENNIO – TRIENNIO; 2) IP10 - PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI - BIENNIO COMUNE; concedendo la trasformazione nei nuovi indirizzi attualmente presenti sui corsi diurni: 1) IP13 - INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY; 2) IP14 - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA".*

Considerate le motivazioni addotte dall'Istituzione Scolastica, informato l'USR, si ritiene di poter **modificare** il testo della colonna denominata "Decisione Regione" nell'Allegato B alla DGR n. 2206/2021, come segue:

"Vista la documentazione trasmessa:

- *si autorizza l'attivazione del percorso di secondo livello **richiesto, in accordo con il parere della Provincia;***
- *si autorizza il mantenimento dell'indirizzo di studio IT24 biennio e triennio; qualora nell'a.s. 2022/23 tale indirizzo di studio non riceva iscrizioni, si riterrà disattivato, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo:*

L'indirizzo di studio IP13 è già attivo presso la sede di Ischitella".

TAIS03900V - I.I.S.S. MAURO PERRONE – CASTELLANETA

Nell'Allegato B alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, in corrispondenza dell'istituzione scolastica TAIS03900V - I.I.S.S. MAURO PERRONE di Castellaneta: nella colonna denominata "Proposta Provinciale" si legge:

“Attivazione: - indirizzo dell’indirizzo IT21 Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, ITPT Produzioni e trasformazioni, e IP11 Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, c/o sede di Ginosa TAIS03900V: i Comuni di Ginosa Laterza e Castellaneta sono ad alta vocazione agricola; - c/o la sede di Palagianello TAIS03900V, IP17 Enogastronomia e ospitalità alberghiera, in quanto l’emergenza sanitaria e il numero insufficienti di aule disponibili presso la sede centrale di Castellaneta rende necessario reperire ulteriori spazi, e IP18 Servizi culturali e dello spettacolo, in quanto la cultura è stata individuata negli ultimi anni come uno strumento centrale del Comune di Palagianello, nella consapevolezza che un piccolo borgo sensibile e ricettivo rappresenta un terreno fertile per una crescita dei diritti, del benessere e qualità della vita dei cittadini; - indirizzo IP17 Enogastronomia e ospitalità alberghiera c/o la sede ubicata nel centro cittadino di Castellaneta TAIS03900V: l’emergenza sanitaria e il numero insufficienti di aule disponibili presso la sede centrale di Castellaneta rende necessario reperire ulteriori spazi”.

nella colonna denominata “Parere IS sulla proposta provinciale” si legge:

“Si richiede punto di erogazione presso la sede di Palagianello, codice edificio 073000634, per indirizzo Enogastronomico IP17 e Servizi Culturali dello Spettacolo IP18. Attivazione degli indirizzi di studio: IPPD c/o TARC03901T; IT21 Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (biennio comune) e IT16 Chimica, materiali e biotecnologie (biennio comune) c/o TATD039026; IPAV c/o TARC03903X”.

nella colonna denominata “Piano Provinciale/CM” si legge:

“In merito al punto di erogazione presso la sede di Palagianello degli indirizzi IP17 e IP18 si da parere favorevole a condizione che l’istituzione possieda locali e attrezzature idonee. In merito al punto IT21/IP11 presso la sede di Ginosa si esprime parere negativo in quanto la richiesta di attivazione di un nuovo indirizzo agrario è sovrapponibile all’attuale offerta formativa presente nello stesso ambito. Parere favorevole per indirizzo IT16 E IPAV a condizione che l’istituzione scolastica abbia locali e attrezzature idonee e sufficienti.”

nella colonna denominata “ParereUSR” si legge:

“Si prende atto della mancata idonea attestazione del competente Ente provinciale, così come previsto dalle Linee guida del presente Piano di dimensionamento, in ordine all’attivazione di un Punto di Erogazione c/o Palagianello dell’indirizzo IP17 - Enogastronomia e ospitalità alberghiera e IP18 - Servizi culturali e di spettacolo (biennio comune+triennio) e dell’indirizzo IT16 - Chimica, materiali e biotecnologie (biennio comune), circa le disponibilità di aule, laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall’avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all’edilizia scolastica, pertanto, si esprime il parere di MANTENIMENTO dell’attuale Offerta Formativa, salvo diversa valutazione dell’Ente regionale. Si condivide il parere NON FAVOREVOLE dell’Ente provinciale per l’attivazione dell’indirizzo IT21 - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (biennio comune) e dell’indirizzo IP11 - Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane c/o GINOSA. Si esprime parere NON FAVOREVOLE in merito all’attivazione dell’opzione IPPD - Prodotti Dolciari, Artigianali e industriali c/o TARC03901T e dell’opzione IPAV - Produzioni audiovisive c/o TARC03903X. Si precisa che, come anche indicato nelle Linee di indirizzo del presente dimensionamento, gli indirizzi professionali sono quelli esclusivamente previsti dall’art. 3, co. 1 del D.Lgs. 61/2017 (a partire dall’a.s. 2022/23, infatti, il DPR n. 87/2010 e ss.mm. ii. non è più applicabile per alcuna classe). Le previgenti articolazioni e le opzioni possono essere attuate negli indirizzi del vigente ordinamento in contestualità con il potenziamento delle attività laboratoriali, anche con la rimodulazione dei quadri orari.”

nella colonna denominata “Decisione Regione” si legge:

“Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l’attivazione, presso la sede di Palagianello cod. TAIS03900V, dell’indirizzo di studio IP18 – Servizi culturali e dello spettacolo, attivo in punti di erogazione distanti più di 30 min di trasporto su gomma (cfr. paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo), purché entro la data di avvio delle iscrizioni all’a.s. 2022/23 l’Ente provinciale attesti disponibilità di

aule, attrezzature e laboratori attrezzati e con requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assuma formalmente gli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica, come previsto al paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo.

*Vista la documentazione trasmessa, **non** si autorizza l'attivazione:*

- dell'indirizzo di studio IP16, già attivo in un punto di erogazione distante meno di 30 min di trasporto su gomma (cfr. paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo);*
- dell'indirizzo di studio IPAV presso il punto di erogazione cod. TARC03903X, in quanto assenti in tale sede le iscrizioni al biennio IP18;*
- dell'indirizzo di studio IPPD, in accordo con il parere reso da USR;*
- degli indirizzi di studio IT21, con relativa articolazione IPTP, e IP11, considerato il parere reso dalla Provincia e in accordo con il parere reso da USR;*
- dell'indirizzo di studio IP17, in quanto già attivo in più punti di erogazioni distanti da quelli presso i quali si chiede l'attivazione meno di 30 min di trasporto su gomma (cfr. paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo)."*

Con nota prot. n. 0000458 del 05/01/2022, il Sindaco del Comune di Ginosa, che sottoscrive la nota con la Dirigente Scolastica dell'I.I.S.S. MAURO PERRONE, rappresenta che *"l'Amministrazione Comunale, in continuità con le richieste dell'I.I.S.S. "Mauro Perrone", al fine di ottenere l'attivazione degli indirizzi IT21 e/o IP11, aveva già dato la propria disponibilità ad avviare delle progettualità con le aziende agricole locali specializzate nella produzione di biologico e biodinamico, mettendo finanche a disposizione i beni confiscati alle mafie e assegnati al Comune di Ginosa; [...] se pur vero che nello stesso ambito risulta essere presente lo stesso indirizzo, sempre più studenti residenti nel territorio decidono di iscriversi all'Istituto Tecnico Agrario Statale "Gaetano Briganti" presente nel territorio limitrofo di Matera. Motivo per cui, qualora la Giunta decidesse di rivedere la propria decisione, di fatto si attingerebbe da un bacino di potenziali iscritti diverso da quello ricadente nell'attuale ambito, considerato che il Comune di Ginosa è situato ai margini della Provincia di Taranto; [...] il Comune di Ginosa è tra i primi per numero di imprese agricole, 21,2% [...]. Anche per quanto riguarda la "produzione standard", il Comune di Ginosa è tra i Comuni che incide di più, con una produzione pari a circa 47.098.758,60 euro, il 21,6%. Le 3048 unità di produzione permanente caratterizzano l'80% dell'imprenditoria agricola locale e tra queste spicca in maniera predominante quella olivicola, 2079 unità (55%) e quella vitivinicola con 589 unità (15,64%). La restante parte è dedicata al seminativo (cereali e ortaggi) e alla coltivazione permanente di agrumi e frutta. L'olivicoltura ha, quindi, un ruolo importante, non solo per la produzione in sé, ma anche per il suo ruolo complementare rispetto alle altre attività a essa collegate, quali i frantoi oleari, il turismo, la caratterizzazione del paesaggio; il settore agroalimentare è l'attività economica prevalente. Negli ultimi anni, lo stesso settore sta vivendo un momento di transizione verso l'agricoltura multifunzionale, nonché una conversione qualitativa dall'agricoltura tradizionale verso la produzione agricola biologica e biodinamica. Inoltre, negli ultimi anni nel territorio è finalmente iniziato un processo di aggregazione d'impresa. Sono infatti presenti due organizzazioni di produttori che lavorano nel settore dell'ortofrutta" e chiede, pertanto, "l'attivazione degli indirizzi IT21 - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria (biennio comune) e dell'indirizzo IP11 - Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane, al fine di permettere la creazione di nuove professionalità e specializzazioni con consecutivi ritorni occupazionali, attraverso la realizzazione di percorsi formativi scuola-lavoro per la gestione eco-sostenibile delle filiere produttive agroalimentari tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica".*

Con la medesima nota, il Sindaco del Comune di Ginosa rappresenta inoltre che *"in merito alla motivazione del parere non favorevole per l'IT16, all'ex Bellisario di Ginosa, [...] "già attivo in un punto di erogazione distante meno di 30 min di trasporto su gomma (cfr. paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo)" non si riesce a capire come mai sia stata autorizzata l'attivazione dell'IP18 sia a Palagianello che a Crispiano, distanti 32 min. di trasporto su gomma, e non l'IT21 a Ginosa, distante 36 min di trasporto su gomma da Mottola. [...] i Comuni di Laterza e Ginosa non sono collegati con Mottola e Massafra da un sufficiente servizio di trasporto pubblico, a differenza dell'efficientissimo servizio di*

trasporto pubblico offerto dalla regione Basilicata verso Matera. Gli studenti dei paesi su menzionati, non trovando gli indirizzi di studio nei paesi raggiungibili con mezzi di trasporto pubblico, si riversano nella regione Basilicata e da fonte ufficiale SITA, si riportano i numeri degli studenti che giornalmente si recano nella vicina Matera: - n. 7 pullman con capienza 35/40 alunni (245/280) da Laterza; - n. 7 pullman con capienza 35/40 alunni (245/280) da Ginosa. Si potrebbe avere un altri istituto autonomo con i soli alunni pendolari verso la Basilicata”.

Considerate le motivazioni addotte dal territorio e sottoscritte dalla Dirigente dell’Istituzione Scolastica, nonché il parere negativo sull’indirizzo di studio agrario espresso dall’Ente provinciale nell’ambito del procedimento di dimensionamento scolastico, informato l’USR, si ritiene di poter **modificare** il testo della colonna denominata “Decisione Regione” nell’Allegato B alla DGR n. 2206/2021, come segue:

“Vista la documentazione trasmessa, si autorizza l’attivazione:

- presso la sede di Palagianello cod. TAIS03900V, dell’indirizzo di studio IP18 – Servizi culturali e dello spettacolo, attivo in punti di erogazione distanti più di 30 min di trasporto su gomma (cfr. paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo), purché entro la data di avvio delle iscrizioni all’a.s. 2022/23 l’Ente provinciale attesti disponibilità di aule, attrezzature e laboratori attrezzati e con requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall’avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assuma formalmente gli oneri di legge, con particolare riferimento all’edilizia scolastica, come previsto al paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo;

- presso la sede di Ginosa, cod. TARC03903X, dell’indirizzo di studio IP16, attivo in un punto di erogazioni distanti più di 30 min di trasporto su gomma (cfr. paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo);

Vista la documentazione trasmessa, non si autorizza l’attivazione:

- dell’indirizzo di studio IPAV presso il punto di erogazione cod. TARC03903X, in quanto assenti in tale sede le iscrizioni al biennio IP18;

- dell’indirizzo di studio IPPD, in accordo con il parere reso da USR;

- degli indirizzi di studio IT21, con relativa articolazione IPTP, e IP11, considerato il parere reso dalla Provincia e in accordo con il parere reso da USR;

- dell’indirizzo di studio IP17, in quanto già attivo in più punti di erogazioni distanti da quelli presso i quali si chiede l’attivazione meno di 30 min di trasporto su gomma (cfr. paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo).”

Con riferimento all’Allegato C

FGIC819005 - I.C. MARTIN LUTHER KING - ACCADIA

Nell’Allegato A alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, in corrispondenza dell’Istituzione Scolastica FGIC819005 - I.C. MARTIN LUTHER KING di Accadia, Monteleone di Puglia, Sant’Agata di Puglia e Anzano di Puglia,

nella colonna denominata “Deliberazione Comune”, con riferimento al Comune di Accadia si legge:

“Delibera Comunale n° 94 del 12/11/2021: Istanza di costituire un Istituto Comprensivo con i Comuni di : Accadia , Anzano di Puglia, Sant’Agata di Puglia , Monteleone di Puglia , Rocchetta Sant’Antonio E Candela. Istanza di Trasformazione dell’Istituto Comprensivo in un Istituto Omnicomprensivo con istituzione degli indirizzi Agrario Forestale e Turistico Enogastronomico e mantenimento sede legale del futuro Omnicomprensivo nel Comune di Accadia.”

nella colonna denominata “Piano Provinciale” si legge:

“Accadia: Parere favorevole alla costituzione di un Istituto Comprensivo con i Comuni di Accadia , Anzano di Puglia, Sant’Agata di Puglia, Monteleone di Puglia, Rocchetta Sant’Antonio e Candela, come da delibere del comune di Candela n. 142 del 25/10/21 e del Comune di Rocchetta Sant’Antonio n. 90 del 08/11/21 .Parere favorevole alla trasformazione dell’Istituto Comprensivo in un Istituto Omnicomprensivo con istituzione degli indirizzi Agrario Forestale e Turistico Enogastronomico . La sede legale non è di competenza del piano”

nella colonna denominata “Parere USR” si legge:

“Considerato che nell’Allegato A.2 delle Linee di indirizzo per il dimensionamento scolastico l’istituzione scolastica, cod. meccanografico FGIC819005, non rientra nelle criticità del sistema scolastico del contesto di riferimento, si esprime parere di mantenimento dell’attuale assetto. Si esprime parere NON FAVOREVOLE all’istituzione di un Istituto Omnicomprensivo. Il trasferimento degli uffici amministrativi non è materia del presente Piano di dimensionamento”

nella colonna denominata “Decisione Regione Puglia” si legge:

“Vista la documentazione trasmessa, si conferma l’attuale assetto, nelle more di una proposta condivisa di riassetto delle scuole del territorio”.

In data 31/12/2021, giusta convocazione trasmessa in data 30/12/2021 con carattere d’urgenza, si sono riuniti, in modalità telematica Regione Puglia, i sindaci dei Comuni, tra gli altri, di Accadia, Anzano di Puglia, Monteleone di Puglia e Sant’Agata di Puglia. Come si evince dal relativo verbale, i partecipanti, *“nello spirito di collaborazione interistituzionale che caratterizza il procedimento di dimensionamento, come previsto dalle Linee di indirizzo approvate con DGR 1108 del 07/07/2021, si dimostrano in accordo sulla seguente proposta:*

- *verticalizzazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l’accorpamento del punto di erogazione di scuola secondaria di secondo grado di Sant’Agata di Puglia, cod. FGRI020059, incorporato dall’I.P. ANTONIO PACINOTTI di Foggia, cod. FGRI020004;*
- *attivazione dell’indirizzo di studio IP11 Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.*

A tal proposito risulta necessario che l’Ente Provinciale, a norma di legge, attesti, anche per il tramite degli Enti locali, la disponibilità di aule, attrezzature, e laboratori attrezzati con requisiti fisico-spaziali adeguati e la costituzione dell’azienda agricola, a partire dall’avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, e assuma formalmente gli oneri di legge, con particolare riferimento all’edilizia scolastica, come previsto al paragrafo 4.1 delle Linee di indirizzo. I comuni interessati presenteranno, pertanto, una proposta di riesame così orientata”.

Con nota prot. n. 193 del 18/01/2022 il Comune di Accadia ha richiesto, per le motivazioni ivi addotte, *“la revisione del piano per il dimensionamento scolastico e programmazione dell’offerta formativa. Nello specifico:*

- *la verticalizzazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l’accorpamento del punto di erogazione di scuola secondaria di secondo grado di Sant’Agata di Puglia, cod. FGRI020059, incorporandolo dall’I.P. ANTONIO PACINOTTI di Foggia, cod. FGRI020004;*
- *l’attivazione dell’indirizzo di studio IP11 Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane.*

e ha dichiarato che *“il Comune di Anzano di Puglia: o rende disponibili i locali siti in Via Pilella, attualmente sede temporanea (in attesa di trasferimento presso la sede di Via A. Volta) delle Scuole Primaria e Secondaria di I grado che comprende n. 7 aule, bagni e bagno per disabili e un atrio molto grande e, da settembre 2023, data di consegna dei lavori, un nuovo edificio, attualmente in costruzione, sito in Via Rivera; - ha già acquisito la disponibilità di n. 2 aziende agricole con cui stipulare una convenzione per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola/lavoro e delle attività didattiche di tipo pratico”* e che *“il Comune di Accadia: - rende disponibili i locali siti in Via Roma, composti da n. 4 di aule e n. 3 di laboratori, Casoni Paduli; - ha già acquisito la disponibilità di n. 2 aziende agricole (Caseificio Pasquariello, Az. Agr. Salvatore) con cui stipulare una convenzione per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola/lavoro e delle attività didattiche di tipo pratico e intende implementare l’offerta formativa attraverso una convenzione con il Corpo forestale per la gestione del bosco Paduli, fortemente caratterizzato dalla varietà di specie botaniche di grandissimo valore ed espressione del territorio, tra cui le querce secolari e numerose specie erbacee espressione di un patrimonio di biodiversità che non ha eguali probabilmente in altri territori della Regione, viste le caratteristiche orogeografiche e climatiche di questo territorio dei Monti Dauni meridionali”.*

Con nota prot. n. 3534 del 21/01/2022, la Provincia di Foggia ha espresso *“parere favorevole per*

la verticalizzazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l'accorpamento del punto di erogazione di scuola secondaria di secondo grado di Sant'Agata di Puglia, cod. FGRI020059, scorporato dall'I.P. ANTONIO PACINOTTI di Foggia, cod. FGRI020004 e per l'attivazione dell'indirizzo di studio IP11 Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane. I Comuni di Anzano di Puglia e Accadia hanno dichiarato di mettere a disposizione locali e laboratori e la disponibilità di aziende agricole per la stipula di una convenzione per lo svolgimento delle attività didattiche. L'Ente Provincia assicurerà quanto necessario per l'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata in collaborazione con i Comuni interessati e come da loro dichiarato nella succitata nota".

Considerato quanto richiesto, dichiarato e attestato dagli Enti locali con le note succitate, in particolare l'acquisizione formale della disponibilità delle Aziende agrarie con cui stipulare convenzioni per lo svolgimento di attività didattiche, informato l'USR, si ritiene di **modificare** il testo della colonna denominata "Decisione Regione Puglia" nell'Allegato C alla DGR n. 2206/2021 come segue:

"Vista la documentazione presentata, si autorizza la verticalizzazione in Istituto Omnicomprensivo mediante l'accorpamento del punto di erogazione di scuola secondaria di secondo grado di Sant'Agata di Puglia, cod. FGRI020059, scorporandolo dall'I.P. ANTONIO PACINOTTI di Foggia, cod. FGRI020004 e l'attivazione di due punti di erogazione dell'indirizzo di studio IP11 - Agricoltura, Sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane presso le sedi di Anzano di Puglia e Accadia".

Tanto premesso, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla rettifica e, in via del tutto eccezionale, alla modifica degli Allegati A, B e C alla DGR n. 2206 del 27/12/2021 per le motivazioni suesposte.

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97 art. 4 propone alla Giunta:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. Di dover approvare la rettifica e, in via del tutto eccezionale, la modifica degli Allegati **A e B** alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, conformemente a quanto riportato in narrativa, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi.
3. Di dare atto che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato per l'anno scolastico 2022/23, per l'assetto scolastico, e per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25, per l'offerta formativa, quanto stabilito nella predetta DGR n. 2206 del 27/12/2021.
4. Di dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di riportare le citate rettifiche e modifiche sui

suddetti Allegati **A, B e C** alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, ai fini della trasmissione alle Amministrazioni di competenza.

5. Di dare atto che l'autorizzazione ad attivare nuovi indirizzi è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica, da parte del competente Ente territoriale e che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni Scolastiche del II ciclo è subordinato alla provvista di personale da parte del MIUR.
6. Di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento e la trasmissione delle Istituzioni Scolastiche.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul portale regionale delle istituzioni scolastiche, all'indirizzo <https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/richiestePareriPiani>, ai fini della notifica a tutti gli Enti territoriali.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della PO "Governo del sistema dell'istruzione: rete scolastica e offerta formativa"

(arch. Rocco Pastore)

La Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio

(ing. Barbara Loconsole)

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università

(arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii.:

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione, formazione

(avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore proponente

(prof. Sebastiano LEO)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato.
2. Di dover approvare la rettifica e, in via del tutto eccezionale, la modifica degli Allegati **A e B** alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, conformemente a quanto riportato in narrativa, qui per economia espositiva intesi in toto riportati e condivisi.
3. Di dare atto che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato per l'anno scolastico 2022/23, per l'assetto scolastico, e per il triennio 2022/23, 2023/24 e 2024/25, per l'offerta formativa, quanto stabilito nella predetta DGR n. 2206 del 27/12/2021.
4. Di dare mandato alla Sezione Istruzione e Università di riportare le citate rettifiche e modifiche sui suddetti Allegati **A, B e C** alla DGR n. 2206 del 27/12/2021, ai fini della trasmissione alle Amministrazioni di competenza, nonché di integrare i citati allegati con le disposizioni contenute nell'Allegato sub I) alla presente deliberazione, per farne parte integrale e sostanziale.
5. Di dare atto che l'autorizzazione ad attivare nuovi indirizzi è subordinata all'effettiva disponibilità di aule, attrezzature e laboratori con attrezzature e requisiti fisico-spaziali adeguati, a partire dall'avvio del corso di studi e per tutta la sua durata, ed assunzione formale degli oneri di legge, con particolare riferimento all'edilizia scolastica, da parte del competente Ente territoriale e che l'effettivo funzionamento dei nuovi indirizzi delle Istituzioni Scolastiche del II ciclo è subordinato alla provvista di personale da parte del MIUR.
6. Di inviare, a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente atto al Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione al Piano regionale approvato con il presente provvedimento e la trasmissione delle Istituzioni Scolastiche.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul portale regionale delle istituzioni scolastiche, all'indirizzo <https://ssd.regione.puglia.it/documentazioneAmministrativa/riciestePareriPiani>, ai fini della notifica a tutti gli Enti territoriali.
8. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta

ROBERTO VENNERI

Il Presidente della Giunta

RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato sub I)

Nell'allegato A:

- in corrispondenza dell'Istituzione Scolastica BAEE017007 - 17 C.D. POGGIOFRANCO di BARI la decisione della Regione viene modificata come segue:
Si dispone l'istituzione di un nuovo Istituto Comprensivo mediante l'accorpamento della SS1G "T. Fiore", BAMM03600G, ai punti di erogazione di scuola dell'infanzia "M.L. King", cod. BAAA017024, e primaria "Tauro", cod. BAEE017018, e lo scorporo del punto di erogazione di scuola primaria "Carrante", cod. BAEE01707E, al fine dell'accorpamento **alla SS1G "Michelangelo", cod. BAMM02200N.**
- in corrispondenza dell'Istituzione Scolastica BAEE026002 - 26 C.D. MONTE SAN MICHELE di BARI la decisione della Regione viene modificata come segue:
Si dispone il mantenimento dell'attuale assetto.
- in corrispondenza dell'Istituzione Scolastica BAMM03600G – SS1G T. FIORE di BARI la decisione della Regione viene modificata eliminando il periodo *"salvo che la Città Metropolitana e il Comune approvino entro la data di avvio delle iscrizioni all'a.s. 2022/23 differente proposta di riorganizzazione"*.

Nell'allegato B:

- in corrispondenza dell'Istituzione Scolastica in corrispondenza dell'istituzione scolastica BAIS03700E - I.I.S.S. GORJUX - TRIDENTE - VIVANTE di Bari la decisione della Regione viene modificata come segue:
Si dispone l'attivazione dell'indirizzo IT13 Informatica e Telecomunicazioni.

Nell'allegato C:

- in corrispondenza dell'Istituzione Scolastica **BAMM02200N** – SS1G MICHELANGELO di BARI la decisione della Regione viene emendata come segue:
Si dispone la costituzione di un nuovo Istituto Comprensivo mediante l'accorpamento del punto di erogazione di scuola primaria "Carrante", cod. BAEE01707E, (scorporato dal 17 C.D. POGGIOFRANCO, cod. BAEE017007) e l'attivazione, presso lo stesso plesso "Carrante" di un punto di erogazione di scuola dell'infanzia.